

INDICE

	Pag.
➤ Premessa	2
➤ Introduzione	3
➤ L'Istituzione Scolastica Autonoma	4
➤ Sistema di valutazione	4
➤ Criteri per la stesura del P.O.F.	5
➤ Procedure amministrative	5
➤ Quantità organiche docenti dell'ISA	6
➤ Principi fondamentali	7
➤ Scelte formative	8
➤ L'Offerta Formativa – Art. 33 della Costituzione	9
➤ Documentazione e organizzazione didattica	10
★ Infanzia	10
★ Primaria	11
➤ Gruppo classe e Gruppo di Laboratorio	12
➤ Scelte organizzative e didattiche: Infanzia e Primaria	13
➤ Sistema di valutazione delle competenze degli alunni	13
➤ Sintesi del Curricolo formativo della Scuola Primaria	14
➤ I nostri plessi	18
➤ Commissioni del Collegio Docenti	19
➤ Le Funzioni Strumentali al POF	19
➤ L'organizzazione del Plesso	20
➤ Estratto del Regolamento d'Istituto	22
➤ Vigilanza alunni	22
➤ Norme comportamentali alunni	23
➤ Modalità di conferimento tra docenti e genitori	25
➤ Regolamentazione uscite didattiche e viaggi d'istruzione	25
➤ Progettazione del Circolo in rete con altre Istituzioni Scolastiche	26
➤ Progetti per i laboratori previsti con oneri a carico del Fondo d'Istituto	26
➤ Progetti per i laboratori previsti senza oneri a carico del Fondo di Istituto	28
➤ Progetti per i laboratori previsti con oneri a carico del Fondo di Istituto e della Legge 440/97	30
➤ Progetti per i laboratori previsti con oneri a carico della Legge 440/97	30
➤ Piano d'aggiornamento rivolto agli operatori dell'Istituto	31



Ogni Istituzione Scolastica Autonoma acquisisce le proprie specificità dal contesto sociale, dalle situazioni ambientali, dalle dotazioni professionali e finanziarie, ma soprattutto dalla qualità delle tensioni etico-valoriali presenti nella stessa Comunità Scolastica, pertanto, questo Circolo Didattico considera la Scuola Statale come spazio pedagogico per eccellenza, mirato a costituire la nuova cittadinanza e per molti aspetti, a contrastare le degenerazioni sociali.

INTRODUZIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa (P. O. F.) è il progetto che, nei limiti della Legge, è elaborato dall'Istituzione Scolastica dotata di Autonomia funzionale (I. S. A.), per delineare le scelte curricolari formative ed organizzative, le attività facoltative ed i percorsi formativi integrati, nonché il Piano d'Aggiornamento rivolto agli Operatori dell'Istituto.

Comprende altresì la Carta dei Servizi e documenta l'identità culturale e progettuale dell'I.S.A., costituendo un impegno per l'intera Comunità scolastica (Organi di governo del Circolo, alunni, insegnanti, genitori, personale amministrativo ed ausiliario).

I soggetti coinvolti sono il Dirigente Scolastico, i Docenti, il personale A.T.A., gli Organi Collegiali, gli Amministratori del Territorio, la Rappresentanza Sindacale Unitaria dell'Istituto.

L'Istituto si avvale di Funzioni Strumentali al P.O.F, di Gruppi di lavoro e dello staff del Dirigente Scolastico, con il compito di coordinare i lavori previsti nel Piano dell'Offerta Formativa, di formulare proposte agli Organi di Governo dell'ISA (Dirigente Scolastico, Organi Collegiali, Direttore S.G.A.), quindi di attivarsi per l'attuazione del POF.

Il fine del nostro Istituto Scolastico è quello di promuovere il successo formativo di ciascun alunno, pertanto, il POF del nostro Istituto ha prioritariamente il seguente obiettivo:

la costruzione sociale della conoscenza,

ogni anno, ponendosi con validità triennale.

Sotto – obiettivi:

1. migliorare la qualità delle metodologie, degli itinerari didattici e del rapporto didattico;
2. raggiungere i traguardi indicati dal Governo, per lo sviluppo delle competenze personali degli alunni;
3. migliorare la tensione verso una mentalità sobriamente innovativa e sperimentale.

Destinatari:

Gli alunni ed i loro genitori, gli insegnanti, il personale amministrativo ed ausiliario, il Territorio assegnato all'Istituto.

Questa I. S. A. individua nel proprio Piano di Aggiornamento, l'azione strategica che fonda la tensione continua al miglioramento dei processi di apprendimento.

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA AUTONOMA

Il nostro Circolo esercita l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, tenendo conto del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e curando tra l'altro: a) la progettazione formativa e la ricerca valutativa, b) la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico, c) l'innovazione metodologica e disciplinare, d) la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi, e) la documentazione educativa e la sua diffusione all'interno del Circolo, f) gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici.

SISTEMA DI VALUTAZIONE

Valutazione esterna

Il Governo fornisce alle Scuole Statali Primarie le Indicazioni per la progettazione dei Curricoli formativi, contenenti i Traguardi che gli alunni devono raggiungere per lo sviluppo delle competenze personali. Nelle classi seconde e quinte della Scuola Primaria, il Servizio Nazionale di Valutazione del Servizio d'Istruzione procede alla valutazione esterna, riferita sia agli elementi strutturali di sistema, sia ai livelli di padronanza mostrati dagli allievi nelle conoscenze e nelle abilità.

Valutazione formativa interna

Questa I.S.A. si è dotata di un sistema di autovalutazione, quale elemento costitutivo dell'attività progettuale. In questo sistema di valutazione sono mantenuti ben distinti la valutazione degli allievi, che compete esclusivamente agli Insegnanti, dalla valutazione dell'offerta formativa e del servizio scolastico erogati.

- L'autovalutazione è il primo momento di una valutazione di processo alla quale concorrono i diversi soggetti presenti nella scuola, in grado di procedere, in rapporto agli obiettivi individuati e definiti nel POF, ad un accertamento del loro grado di raggiungimento, in vista dell'esistente Piano di miglioramento e/o di strategie, atte a produrre cambiamenti in ambito didattico ed organizzativo.

- A questo fine e per evitare l'autoreferenzialità, questa I.S.A. si è dotata anche di uno strumento di rilevazione sul grado di soddisfazione percepito dalle famiglie. I risultati di questa rilevazione sono disposti ogni anno, come allegato di questo documento.

CRITERI PER LA STESURA DEL P.O.F.
Deliberati dal Consiglio d'Istituto

1. Il P.O.F. s'ispira ai principi e ai valori della nostra Costituzione e alle Carte Internazionali sui diritti dei minori;
2. esso identifica nel Sistema Scolastico Pubblico la punta di lancia di un sistema policentrico della formazione, la cui prima agenzia educativa è la famiglia;
3. l'Istituto si propone sul Territorio, come centro di ricerca, sperimentazione e sviluppo, secondo una tensione sobriamente finalizzata all'innovazione in campo formativo;
4. l'azione del singolo operatore scolastico, come quella dell'intera Comunità Scolastica, devono essere tese a garantire quanto più possibile, il successo formativo d'ogni alunno. A questo fine, l'Istituto garantisce continue azioni di aggiornamento/formazione, rivolte ai propri Operatori;
5. le modalità d'impiego dei Docenti non sono automatiche ma diversificate, come da normativa vigente;
6. gli insegnanti regolano i tempi delle singole discipline e attività nel modo più adeguato ai ritmi d'apprendimento degli alunni ed ai loro stili cognitivi, nella salvaguardia degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze personali degli alunni, indicati dal Governo Nazionale;
7. i progetti formativi devono avere una "dimensione" sufficiente ad evitare la dispersione delle risorse professionali e finanziarie disponibili;
8. il P.O.F. , aggiornato annualmente, ha validità triennale, come ipotesi flessibile e autoregolantesi, secondo le situazioni emergenti in itinere.

PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Si assicura l'attuazione delle seguenti procedure:

- rilascio di certificati entro 5 giorni dalla richiesta;
- ricevimento del pubblico tutti i giorni, escluso il sabato, in orario antimeridiano dalle ore 10.00 alle ore 12.00;

- nel pomeriggio dalle ore 14.00 alle ore 15.00 (escluso il sabato), solo su appuntamento;
- consegna dei documenti di valutazione entro 15 giorni lavorativi, dalla data degli scrutini;
- ricevimento dei genitori da parte del Capo d'Istituto nei momenti di presenza o per appuntamento telefonico.

La gestione amministrativa ed organizzativa dell'Istituto è necessariamente flessibile ed è assicurata dal Dirigente Scolastico, coadiuvato dalla Direttrice Amministrativa.

L'orario di funzionamento della Segreteria è il seguente:

ore 8.00 – 16.40 dal lunedì al venerdì

ore 8.00 – 13.30 il sabato (solo nel periodo delle iscrizioni).

QUANTITA' ORGANICHE DOCENTI DELL'ISA

→ Alle nostre Scuole Primarie è stato assegnato un organico costituito da:

- 46 Insegnanti da assegnare alle 31 classi
- 7 Insegnanti di Sostegno per le classi con alunni portatori di handicap
- 2 ore settimanali di Religione Cattolica per ogni classe

→ Alle nostre Scuole dell'Infanzia sono stati assegnanti:

- 34 Insegnanti da assegnare alle 17 sezioni
- 2 Insegnanti più 12 ore e trenta minuti di Sostegno per le sezioni con alunni portatori di handicap
- 1 ora e 30 minuti la settimana, di Religione Cattolica per ogni sezione

La gestione dell'Organico è riposta dalla Legge alle autonome decisioni dell'Istituzione Scolastica.

PRINCIPI FONDAMENTALI

Il nostro Istituto assicura l'attuazione intenzionale e sistematica dei processi d'insegnamento/apprendimento, nel quadro dei principi e dei valori costituzionali. Tale funzione è espletata nel rispetto della Legge e delle Indicazioni ministeriali, alla luce del Documento elaborato nel 1997 dalla Commissione dei Saggi e secondo le concrete modalità definite dai curricoli formativi.

- L'attenzione è rivolta sempre ai reali bisogni formativi degli alunni, concretamente rilevati.

In particolare l'Istituto organizza il servizio con riferimento ai seguenti principi:

- UGUAGLIANZA dell'erogazione del servizio scolastico rispetto a tutti gli alunni, valorizzandone le diversità.
- IMPARZIALITA' E REGOLARITA' del servizio scolastico erogato secondo criteri di obiettività ed equità.
- ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE perseguite dagli atteggiamenti e dalle azioni di tutti gli operatori scolastici.
- DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA sono garantiti alle famiglie, nell'ambito delle risorse assegnate dall'Amministrazione all'Istituto.
- PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA sono perseguite e rese all'utenza interna ed esterna dell'Istituto.
- LIBERTA' DI INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE; sono riconosciute le diverse scelte metodologiche, anche di gruppi minoritari e valorizzate le corrispondenti professionalità.

Nella piattaforma culturale del Circolo trovano spazio:

- ◆ i concetti d'identità, appartenenza, cittadinanza attiva, rispetto delle regole democratiche;
- ◆ l'integrazione tra dimensioni disciplinari e trasversali del curricolo formativo;
- ◆ l'alleggerimento dei contenuti, ottenuto sviluppando la ricerca dei principi organizzatori strutturali delle discipline e dei loro nuclei fondanti;
- ◆ la centratura su abilità, padronanza dei linguaggi, saperi in situazione, utili a definire le competenze come perno, intorno al quale far ruotare i curricoli formativi;
- ◆ L'attenzione alla qualità/clima degli ambienti educativi, e alla promozione di situazioni stimolanti e motivanti.

SCELTE FORMATIVE

L'Istituto, nel garantire l'unitarietà dell'insegnamento, intende:

- predisporre un ambiente stimolante per l'apprendimento antropocentrico;
- promuovere la motivazione e l'interesse nei bambini, con una metodologia didattica intenzionale, che fornisca risposte semistrutturate, a sostegno delle formulazioni di ipotesi e soluzioni di problemi (problem-solving);
- garantire il miglioramento dei ritmi d'apprendimento e degli stili cognitivi di ciascun alunno, nel rispetto della sua persona, quindi porsi in termini di continuità educativa con il Territorio ed i vari gradi dell'istruzione;
- garantire l'interazione dei linguaggi verbali con i linguaggi non verbali;
- promuovere il benessere psicofisico degli alunni, anche attraverso strategie educative mirate e condivise con le famiglie interessate.

L'Istituto ha ricevuto, nell'anno 2000, l'Attestato di Scuola associata all'U.N.E.S.C.O. (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura), per la qualità della propria attività di progettazione.

Nell'anno 2010, l'Istituto ha ricevuto l'Attestato di Internalizzazione, per la qualità dell'educazione interculturale.

- Il Circolo è sede di tirocinio, anche per gli studenti di Scienze della Formazione Primaria dell'Università Statale La Bicocca di Milano e dell'Università Cattolica di Milano.
- Il Circolo parteciperà alle iniziative del gruppo AIDO VIDIGULFO LUCCONI-ZUCCA 1992-2012 VENT'ANNI PER LA VITA per l'anno 2012

Il Sito Web del Circolo è accessibile anche alle persone diversamente abili.

L'OFFERTA FORMATIVA – Art. 33 della Costituzione

L'Offerta Formativa (O. F.) è partecipata verbalmente dagli insegnanti ai genitori, anche tramite la spiegazione dell'elenco/scheda dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze anche comportamentali, previsti in uscita dalla classe/sez. La scheda dei Traguardi è predisposta dal Circolo, sulla base delle Indicazioni Nazionali per i Curricoli formativi. Istituzionalmente è previsto che ciò avvenga in occasione dell'Assemblea di classe/sezione, per l'elezione del Rappresentante dei genitori nel Consiglio d'Interclasse/Intersezione. Il genitore può richiedere agli insegnanti, copia della scheda dei Traguardi raggiunti dal proprio figlio, compilata in uscita dall'insegnante dell'anno precedente; l'insegnante di classe/sez. gliela disporrà in visione entro 5 giorni, se l'alunno proviene da una sez./classe del nostro Circolo; il genitore può chiederne copia in Segreteria, al costo di riproduzione di € 0,17 al foglio.

I genitori hanno il diritto di conoscere:

- I Traguardi per lo sviluppo delle competenze, anche comportamentali, previste in uscita dalla classe/sezione che frequentano i loro figli, come risultato atteso dal processo curricolare;
- la struttura delle Unità d'Apprendimento che costituiscono il Curricolo formativo;
- il Regolamento di Disciplina degli Alunni;
- il Patto Educativo di Corresponsabilità;
- il Patto Educativo del Territorio.

Pertanto gli insegnanti devono:

- esprimere la propria O.F. , come sopra prevista;
- motivarla, sulla base delle Indicazioni per il curricolo formativo, fornite dal Governo Nazionale;
- esplicitare le strategie metodologiche, gli strumenti di verifica ed i criteri di valutazione degli apprendimenti, anche comportamentali;
- chiedere collaborazione educativa ai genitori.

Il genitore, una volta conosciuta l'Offerta Formativa, può esprimere pareri e proposte, che i docenti sono responsabilmente liberi di accogliere o non accogliere (art. 33 della Costituzione); quindi il genitore è tenuto a collaborare nelle attività educative.

- Entro la fine di novembre d'ogni anno, gli insegnanti dispongono in visione alla famiglia di ciascun alunno, le prime due Unità d'Apprendimento (eventualmente individualizzate negli obiettivi formativi da raggiungere ed eventualmente personalizzate nei metodi per conseguire gli stessi obiettivi formativi), che gli insegnanti stessi hanno predisposto e che costituiscono l'avvio del Curricolo formativo della classe/sezione.

DOCUMENTAZIONE E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Le Indicazioni disposte dal Governo per la costruzione del Curricolo formativo, forniscono:

a) i principali assi culturali del curricolo formativo; b) i Traguardi per lo sviluppo delle competenze personali, meta-cognitive e valutabili (sia per l'Infanzia, che per la Primaria); c) gli Obiettivi di Apprendimento, ritenuti strategici per raggiungere i Traguardi necessari allo sviluppo delle competenze (solo per la Primaria); d) i Campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia; e) le Aree disciplinari del primo triennio della Scuola Primaria; f) le discipline dell'ultimo biennio della Scuola Primaria.

- Nel rispetto delle Indicazioni per il Curricolo, le Istituzioni Scolastiche progettano autonomamente i curricoli formativi, sulla base dei bisogni formativi, concretamente rilevati negli alunni di ogni classe/sezione. Il Curricolo è flessibile, adattabile a ciascun alunno e verificabile nei suoi risultati/Traguardi attesi; esso trae la propria ispirazione culturale-pedagogica dal POF ed è organizzato in Unità di Apprendimento, che costituiscono il "cuore" del POF.

INFANZIA

- ★ Gli Insegnanti di sezione sono corresponsabili degli apprendimenti di tutti gli alunni della propria sezione.
- ★ È prevista la costituzione di Laboratori per lavorare in gruppi di sezione e/o di intersezione, di livello, di compito o elettivo.
- ★ Gli Insegnanti di sezione progettano le Unità d'Apprendimento –U. A.– costituite di uno o più obiettivi formativi, ritenuti strategici per raggiungere i Traguardi necessari a sviluppare competenze personali e meta-cognitive, previsti dalle Indicazioni per il Curricolo. Le U.A. indicano con quali insegnamenti, attività, metodi, organizzazione e verifica dei Traguardi raggiunti, gli insegnanti decidono di condurre il curricolo;
- ★ L'insieme delle U.A. costituisce il Curricolo formativo della sezione, flessibile ed adattabile a ciascun alunno, modificabile mensilmente; dalla fine di novembre d'ogni anno, si tiene a disposizione della famiglia, questa può chiederlo in visione alla presenza degli insegnanti (solo la Segreteria può rilasciarne copia al prezzo di riproduzione di € 0,17 al foglio), previo appuntamento;
- ★ Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, prevedono i seguenti cinque Campi d'esperienza, entro cui gli insegnanti traggono gli obiettivi formativi d'apprendimento:
 - 1) Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
 - 2) Il corpo in movimento (identità, autonomia, salute);
 - 3) Linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte, musica, multimedialità);
 - 4) I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura);
 - 5) La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo e natura).

PRIMARIA

La Scuola Primaria è articolata in un primo anno ed in due bienni successivi.

★ Nelle 24 ore obbligatorie settimanali la progettazione curricolare organizza gli apprendimenti come segue:

- a) nei primi tre anni gli apprendimenti sono organizzati nelle seguenti 3 Aree disciplinari:
 - I) Area linguistico – artistico - espressiva (Italiano, Inglese, Musica, Arte - immagine, Corpo – movimento - sport);
 - II) Area storico – geografica (Storia, Cittadinanza e Costituzione, Geografia);
 - III) Area matematico – scientifico – tecnologica (Matematica, Scienze dell'uomo e della natura, Tecnologia tradizionale e informatica);
- b) nell'ultimo biennio, gli apprendimenti sono organizzati nelle singole discipline: Italiano, Inglese, Musica, Arte-immagine, Corpo-movimento-sport, Storia, Cittadinanza e Costituzione, Geografia, Matematica, Scienze naturali e sperimentali, Tecnologia.

Le Aree disciplinari e **gli insegnamenti sono finalizzati a sviluppare conoscenze disciplinari** e sono integrati trasversalmente dai Laboratori, cioè da attività condotte secondo la didattica laboratoriale, che utilizza la concreta esperienza degli alunni.

★ Pertanto, all'interno delle 24 ore obbligatorie, si possono attivare tra i seguenti Laboratori, quelli che, in base alle esigenze formative concretamente rilevate da ogni singolo alunno, sono decisi dai Docenti della classe: Attività informatiche e di tecnologia, Attività di lingue, Attività espressive, Attività di progettazione e scienze, Attività motorie, sportive e geografiche, Larsa (Laboratorio di approfondimento, recupero e sviluppo degli apprendimenti), Uscite didattiche.

Le attività laboratoriali sono finalizzate a sviluppare abilità disciplinari, pertanto arricchiscono ed ampliano l'offerta formativa.

★ Dalla fusione meta-cognitiva delle conoscenze disciplinari con le abilità disciplinari, attraverso il processo circolare del “fare” (didattica laboratoriale/traduttiva), del “sentire” (uso emozionante dei cinque sensi), del “capire” (intuizione concettuale/trasformante/ricostruttiva del proprio campo percettivo), del “sapere” (situazionale/funzionale, selettivo) e del “decidere” (esercizio culturale/antropologico), si sviluppano le **competenze personali, meta-cognitive e valutabili**.

Il concetto di *competenza* include quindi, alcuni risultati determinati dall'apprendimento (conoscenze e abilità nel processo circolare), innestandosi quindi, in dimensioni personali (motivazione, interesse, propensione...), dentro contesti sociali (educazione, abitudini, credenze, costumi, valori...).

Pertanto, la Scuola istruisce, ma non può educare senza la collaborazione della famiglia, quindi non può sviluppare competenze comportamentali positive negli alunni, senza il contributo educativo della famiglia.

Per le famiglie che all'atto dell'iscrizione, hanno optato per la frequenza di 30 ore di lezione, il Gruppo insegnante deve organizzare per ciascun alunno, tre ore di insegnamenti e/o attività, dopo averli concordati con i genitori, tra i seguenti:

- ★ Educazione al rispetto delle regole, Italiano, Matematica, Scienze, Larsa (approfondimento, recupero e sviluppo degli apprendimenti).

In un equilibrato quadro formativo, l'integrazione, la distribuzione ed i tempi di questi insegnamenti e attività, sono concordati con i genitori e decisi anche settimanalmente, dai Docenti della classe, sulla base dei bisogni formativi di ciascuna classe e/o di ciascun alunno, concretamente rilevati, affinché siano raggiunti i Traguardi per lo sviluppo delle competenze personali, previsti in uscita dalla relativa classe, ma anche per venire incontro ad alunni che presentano particolari necessità di tipo relazionale, cognitivo, affettivo.

- ★ Anche per gli alunni della scuola Primaria, i Docenti della classe progettano il Curricolo formativo, costituito dalle Unità di Apprendimento (U. A.). Queste, sono a loro volta, costituite, 1) dalla verifica dei Traguardi, anche comportamentali, già raggiunti e dai quali partire, per progettare gli Obiettivi di Apprendimento (O. A.) ritenuti strategici per raggiungere i Traguardi necessari a sviluppare competenze; 2) dagli insegnamenti, le attività, i metodi e l'organizzazione ritenuti utili per raggiungere gli OO. AA. previsti; 3) dalla valutazione dei Traguardi, soprattutto comportamentali, raggiunti.
- ★ Il Curricolo è progettato per il gruppo classe e, se necessario, può essere individualizzato negli OO.AA. e/o personalizzato nel metodo. Esso è disposto dai Docenti della classe per la famiglia, entro novembre; la famiglia può chiederne visione agli insegnanti, previo appuntamento e/o copia in Segreteria, al costo di € 0,17 al foglio.
- ★ I Curricoli sono sottoposti, almeno due volte al mese, a momenti di verifica programmatica dei processi e dei risultati, al fine di adeguarli alle esigenze formative, concretamente rilevate ed emergenti in itinere, in ogni alunno.
- ★ Nella Scuola Primaria i Docenti della classe valutano il comportamento e gli apprendimenti degli alunni.

Gruppo Classe e Gruppi di Laboratorio

- ★ Gli insegnanti della classe progettano il Curricolo formativo per il gruppo classe/sez. e, se necessario, anche per gruppo di livello, di compito/progetto, elettivo, individualizzato/personalizzato. Nel progettare il Curricolo formativo del gruppo classe/sez., al fine di adattarlo ad ogni allievo, gli insegnanti possono utilizzare due modalità, dipendenti dal ritmo d'apprendimento e dallo stile cognitivo di ciascun alunno:
 1. quella che impiega il Gruppo Classe/Sez., chiamato a svolgere insieme percorsi prevalentemente omogenei ed unitari;
 2. quella centrata sui Laboratori, organizzati in orizzontale e /o in verticale, nella quale gli alunni lavorano quindi, in gruppi di livello, di

compito/progetto, elettivi e possono coinvolgere non solo il gruppo di allievi di una classe/sez., ma anche quelli d'altre classi/sezioni.

- ★ I Laboratori devono essere organizzati all'interno della quota obbligatoria dell'orario scolastico. Sono previsti Laboratori extracurricolari, dei quali si dirà in seguito (Quota locale perequativa).

SCELTE ORGANIZZATIVE E DIDATTICHE: INFANZIA E PRIMARIA

L'organizzazione del lavoro nell'Istituto è flessibile (DPR 275/1999), prevedendo:

1. adozione della settimana corta;
2. flessibilità dell'orario, richiesta dai diversi ritmi d'apprendimento dei gruppi-classe/sezioni;
3. articolazione flessibile del gruppo-classe, che può essere organizzato in gruppi di alunni comprendenti anche alunni di altre classi, sia per gli insegnamenti e le attività obbligatori, sia per gli insegnamenti e le attività opzionali (Primaria);
4. flessibilità curricolare, per potenziare/alternare/introdurre opzioni di insegnamenti e attività;
5. aggregazione dei saperi in Aree disciplinari (Primaria) o in Campi d'esperienza (Infanzia).

Il miglioramento organizzativo e funzionale della scuola avviene anche attraverso l'utilizzazione razionale delle competenze e delle professionalità presenti nell'Istituto, in relazione:

- All'attività didattica ed ai rapporti tra i vari docenti che sono chiamati ad esprimere collegialmente la propria libertà progettuale;
- Alla successione organica e motivante, dei momenti di lavoro differenziati tra Gruppi classe/sez. e Gruppi di laboratorio;
- Alle diverse modalità d'impiego degli insegnanti, funzionale al Piano dell'Offerta Formativa.

Sistema di valutazione dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze degli alunni

Il Curricolo organizza il percorso formativo della classe/sez., utilizzando il contributo degli insegnamenti e delle attività, promuovendo in tutti gli alunni, i livelli essenziali delle prestazioni, partendo dall'analisi della situazione di partenza di ciascun alunno, qualunque essa sia, concretamente rilevata. Per questo motivo, gli Insegnanti del Circolo hanno predisposto 8 schede d'osservazione da utilizzare per valutare i Traguardi raggiunti dagli alunni, in entrata ed in uscita da ciascuna classe/sez. e da ciascun biennio.

Le quattro principali schede d'osservazione e valutazione dei Traguardi attesi, in uscita dalla Scuola dell'Infanzia e dalle classi della Scuola Primaria, integrano il P.O.F. facendo parte dei suoi allegati e sono state predisposte come segue:

1. I Traguardi che devono raggiungere i bambini in uscita dalla Scuola dell'Infanzia e da riutilizzare per la verifica in entrata, nel primo mese di frequenza del I anno della Scuola Primaria, al fine di predisporre i Curricoli formativi;
 2. I Traguardi che devono raggiungere gli alunni, in uscita al I anno, al III ed al V anno della Scuola Primaria, da riutilizzare per la verifica in entrata, rispettivamente, nel primo mese di frequenza del II e IV anno della Scuola Primaria, sempre al fine di predisporre i Curricoli formativi, mentre quelle del V anno possono essere utili agli Insegnanti del grado successivo.
- ★ Con riguardo al passaggio al terzo anno Primaria, le Indicazioni Nazionali sono molto chiare: “Gli Insegnanti effettueranno la valutazione del primo biennio, ai fini del passaggio al terzo anno, avendo cura di accertare il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi del biennio, valutando altresì il comportamento degli alunni”.
 - ★ Per gli alunni portatori di handicap, che seguono un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), le singole valutazioni ed i giudizi globali, sono riferiti al proprio P.E.I. e non alle Indicazioni per i Curricoli. Lo stesso principio è adottato anche nei riguardi degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (dislessia, discalculia, ecc.), per i quali si predispongono appositi Curricoli formativi.

S I N T E S I

del Curricolo formativo della Scuola Primaria (visione unitaria)

Classe prima:

- a) area linguistico-artistico-espressiva: saper cooperare ed interagire positivamente con gli altri, conoscendo le regole da rispettare; saper esprimere vissuti e pensieri, in situazioni relazionali spontanee e strutturate, ricorrendo in modo adeguato all'età, ai diversi codici linguistico-espressivi, anche in inglese, attraverso i colori, i suoni ed i rumori, la parola, la scrittura ed il proprio corpo, per una partecipazione attiva durante le conversazioni in classe, nei momenti di svago, di drammatizzazione e di presentazione dei propri lavori;
- b) area matematico-scientifico-tecnologica: saper rispettare le persone; saper rilevare dati e oggetti di realtà, saper contare, confrontare, ordinare, classificare, localizzare, descrivere, rappresentare, attraverso disegni, parole, scrittura matematica adeguata all'età, a partire da oggetti, materiali, strumenti di uso quotidiano e situazioni quotidiane; saper esplorare l'ambiente circostante;
- c) area storico-geografica: saper rispettare le persone; conoscere il significato di convivenza e di pari dignità sociale; saper riconoscere e rappresentare

esperienze, situazioni e spazi vissuti, fenomeni ciclici negli ambienti di vita quotidiana, nei percorsi stradali casa-scuola, nelle tradizioni locali, nelle relazioni tra le persone; saper utilizzare perciò, gli organizzatori spaziali e temporali, i concetti di durata, successione, attraverso le immagini, i disegni, le regole, le linee, la parola.

Classe seconda:

- a) area linguistico-artistico-espressiva: saper cooperare ed interagire positivamente con gli altri, consapevole delle regole da rispettare; sapersi avvalere della pluralità dei codici espressivi, riconoscendone gli elementi essenziali per comunicare, anche in inglese, attraverso la realizzazione di: teatro, testi descrittivi e fantastici, riproduzione di paesaggi sonori, attraverso il linguaggio visivo, il teatro, descrizioni/racconti, testi regolativi/resoconti, esperienze sonore;
- b) area matematico-scientifico-tecnologica: saper rispettare le persone; saper agire su materie e materiali, saper operare con forme, numeri e misure, descrivendo e rappresentando la realtà, cogliendone i fenomeni, gli elementi, i rapporti e le interazioni, a partire da analisi ed interazioni, da situazioni problematiche, da osservazione di fenomeni naturali, anche atmosferici, da semplici esperimenti;
- c) area storico-geografica: saper rispettare le persone; conoscere le dichiarazioni internazionali sui doveri ed i diritti del fanciullo; conoscere il significato di libertà dovuta a tutti i cittadini ed il significato di Costituzione, come legge fondamentale dello Stato; saper interpretare, descrivere e rappresentare, con linguaggio visivo ed eventi sonori, miti e leggende, ricavati da fonti storiche e rappresentazioni cartografiche, inerenti alla scoperta della presenza dell'uomo sulla Terra, ricavati dalle testimonianze del passato e dalle attuali relazioni tra gli uomini e l'ambiente e tra adulti e coetanei, con riferimento alla realtà locale; saper ipotizzare interventi di cura e conservazione di oggetti e di ambienti.

Classe terza:

- a) area linguistico-artistico-espressiva: saper cooperare ed interagire positivamente con gli altri, consapevole del valore delle regole; sapersi avvalere della pluralità dei codici espressivi, anche della lingua inglese, riconoscendone gli elementi compositivi essenziali, per comunicare emozioni, esperienze, anche sonore, idee e concetti, attraverso la realizzazione di: teatro, testi descrittivi e fantastici, linguaggi visivi, riproduzione di paesaggi sonori, descrizioni/racconti, resoconti;
- b) area matematico-scientifico-tecnologica: saper rispettare le persone; saper agire su materie e materiali, saper operare con forme, numeri e misure, descrivendo e rappresentando la realtà, per cogliere fenomeni, elementi, rapporti, relazioni, dati ed interazioni, a partire da analisi e interazioni tra materiali, da situazioni problematiche, da osservazione di fenomeni naturali, anche atmosferici, da previsioni e da semplici esperimenti;

- c) area storico-geografica: saper rispettare le persone; conoscere le dichiarazioni internazionali sui doveri ed i diritti del fanciullo; conoscere il significato del concetto di uguaglianza di tutti i cittadini; conoscere i diritti fondamentali dell'uomo; saper interpretare, descrivere e rappresentare graficamente e verbalmente, anche con eventi sonori e linguaggi visivi, i fatti vissuti e narrati, tratti da fonti storiche e rappresentazioni cartografiche relative alle primissime civiltà mediterranee, tratti dalle testimonianze del passato, dalle relazioni tra uomo e ambiente, dalle relazioni tra coetanei ed adulti; riferimenti storici alla realtà locale; saper individuare le tracce, organizzarle ed usarle come fonti; saper riconoscere i concetti storici di famiglia, gruppo, regole, agricoltura, ambiente, produzione, ecc.; sapersi orientare nello spazio topologico, grazie alle proprie carte mentali, dopo l'osservazione diretta; saper ipotizzare interventi di cura e conservazione di oggetti e ambienti.

Classe quarta:

- italiano, inglese, musica, arte e immagine, corpo-movimento-sport: conoscere il valore delle regole e l'importanza del loro rispetto; saper elaborare forme comunicative, secondo la pluralità dei codici espressivi, nel rispetto della loro sintassi, utilizzando in modo consapevole registri, funzioni e tipologie testuali, per contribuire alla realizzazione di: danze, diario/lettera, relazioni, cronache, poesie, pubblicità, drammatizzazioni su canovaccio, biografie, cronache giornalistiche, testi argomentativi, fotografie, film, testi multimediali, ipertesto;
- matematica, scienze naturali e sperimentali, tecnologia e informatica: saper rispettare le persone; saper utilizzare il metodo ipotetico-deduttivo per comprendere i sistemi numerici, le forme di energia, il corpo umano, gli equilibri ecologici, attraverso confronti e ordinazione di numeri, strategie di calcolo, esplorazione di figure geometriche, uso del pensiero razionale, progettazione e costruzione di modelli e di macchine, osservazione e descrizione di fenomeni, operazioni con numeri e figure, analisi di dati, esplorazione dell'ambiente, osservazione del ciclo dell'acqua, della luce, del calore e dell'energia; testi multimediali, ipertesto;
- storia, cittadinanza e Costituzione, geografia e beni culturali: saper rispettare le persone; conoscere i principi della nostra Costituzione e gli articoli sull'unità e indivisibilità della Repubblica Italiana; conoscere il significato delle formazioni sociali ed i compiti, i servizi e gli scopi della famiglia, della scuola e degli Enti Locali (Comune, Provincia, Città metropolitana, Regione); sapere i fatti ed i personaggi, evocativi di valori e istituzioni appartenenti alla storia della civiltà; sapersi orientare nello spazio geografico, risolvere problemi inerenti alle relazioni tra i diversi stili di vita; saper riconoscere paesaggi geografici italiani, europei e mondiali, con riferimento ad eventi storici della civiltà greca, romana e medievale, partendo da testi visivi e rappresentazioni cartografiche, fotografie ed immagini; saper riconoscere i beni culturali ed ambientali della propria realtà geografica.

Classe quinta:

- italiano, inglese, musica, arte e immagine, corpo-movimento-sport: sapere il valore delle regole e l'importanza del loro rispetto; saper ascoltare e scambiare messaggi pertinenti, anche in inglese; saper leggere, comprendere testi e formularne pareri; saper scrivere, parafrasare e trasformare testi; saper esporre un testo; saper svolgere riflessioni linguistiche; saper esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori; saper eseguire ritmi e melodie, con la voce e con il corpo, da solo o in gruppo; saper osservare, percepire, leggere ed eventualmente produrre in modo creativo, immagini ed oggetti d'arte; saper percepire e conoscere i propri schemi motori e posturali, le proprie funzioni senso-percettive; saper organizzare i movimenti del proprio corpo in relazione allo spazio ed al tempo e come modalità comunicativo-espressiva; saper giocare, rispettando le regole ed accettando la sconfitta; saper rispettare criteri di sicurezza per sé e per gli altri; riconoscere i principi relativi al proprio benessere psico-fisico; ecc. _
- matematica, scienze naturali e sperimentali, tecnologia e informatica: saper rispettare le persone; saper operare nella realtà con gli strumenti matematici: numeri, spazio e figure, relazioni, misure, dati e previsioni; saper usare materiali e strumenti per progettare, costruire e trasformare oggetti; saper osservare e fare esperienza nel tempo, dell'ambiente naturale circostante, inorganico ed organico; conoscere le nozioni basilari per la salvaguardia della salute; saper interpretare il mondo artefatto dall'uomo; conoscere l'importanza della tutela del paesaggio; ecc.
- storia. Cittadinanza e Costituzione, geografia e beni culturali: saper rispettare le persone; conoscere il valore del rispetto delle regole; sapere i principi della nostra Costituzione; saper riconoscere gli articoli della Costituzione che insegnano il superamento del concetto di razza e la comune appartenenza biologica ed etica all'umanità; saper ricavare informazioni da documenti storici, anche locali, saperli organizzare e rappresentare cronologicamente, inserire quelli locali, nello spazio topologico circostante; saper esplorare anche sulle carte geografiche; saper leggere e rappresentare percorsi, piante e paesaggi, regioni geografiche e territori nazionali, individuandone gli elementi fisici ed antropici; basilari nozioni di educazione stradale; ecc.

L'Istituto costituisce la struttura formativa di base di un Territorio, situato nel NORD-EST della Provincia di Pavia, ed è così composto:

- **Scuola Primaria Stat. "G.Mazzini" di Vidigulfo** N° 326 alunni su 15 classi
Via Marconi cap 27018 Vidigulfo
Tel. 038269021 fax 0382619873 E-mail pvee03003@pec.istruzione.it
circolo.vidigulfo@tiscali.it
Pvee030003@istruzione.it
Web: circolovidigulfo.org
Circolodividigulfo.gov.it
- **Scuola Primaria Stat. "C.Angelini" di Bornasco** N° 106 alunni su 5 classi
Via D. Alighieri Cap 27010 Bornasco
Tel. 0382955375 E-mail scuola.bornasco@libero.it
- **Scuola Primaria Stat. di Lardirago** N° 115 alunni su 6 classi
Via Manzoni Cap 27016 Lardirago
Tel. 038294201 E-mail elementari.lardirago@libero.it
- **Scuola Primaria Stat. di Zeccone** N° 93 alunni su 5 classi
Via Italia Cap 27012 Zeccone
Tel. 0382955040 E-mail elementari.zeccone@libero.it
- **Scuola dell'Infanzia Stat. di Vidigulfo** N° 199 alunni su 7 sezioni
"Papa Giovanni Paolo II"
Via A. Moro cap 27018 Vidigulfo
Tel. 038269439
- **Scuola dell'Infanzia Stat. di Bornasco,** N° 83 alunni su 3 sezioni
"G. Mancini"
Via Dante n.21 cap 27010 Bornasco
Tel. 0382955445
- **Scuola dell'Infanzia Stat. Di Lardirago** N° 54 alunni su 2 sezioni
Via IV Novembre cap 27016 Lardirago
Tel. 0382953087
- **Scuola dell'Infanzia Stat. di Zeccone** N° 87 alunni su 3 sezioni
Via Italia Cap 27012 Zeccone
Tel. 0382955561
- **Scuola dell'Infanzia Stat. di Ceranova** N° 54 alunni su 2 sezioni
Via A. Boito cap 27010 Ceranova
Tel. 0382/953269

ORARIO LEZIONI - Infanzia e Primaria del Circolo -

Nelle Scuole dell'Infanzia si svolgono 40 ore settimanali di attività didattica.

Nelle Scuole Primarie abbiamo 8 classi che svolgono 40 ore di lezioni settimanali; 4 classi che ne svolgono 36; 17 classi che ne svolgono 33; 2 classi che ne svolgono 29.

L'orario scolastico è formulato, visto il calendario approvato dal Consiglio d'Istituto, secondo le risorse organiche assegnate alla nostra Istituzione Scolastica.

IL CIRCOLO HA ISTITUITO

Le seguenti commissioni e figure professionali

VICEPRESIDENTI DI INTERCLASSE / INTERSEZIONE Insegnanti: Scorbati A. , Scorbati S. , Pecchio E. , Bignami, Belloni, Cella, Maccarini, Pettoni, Buscemi, Russo, Malinverni, De Marco, Rago I.
RAPPORTI CON GLI EE. LL. Insegnanti: Bignami, Brambati, Cella, Maccarini, Fugazza, Macrì, Grignani, Rovati, Rago I.
COMMISSIONE PER IL P.O.F. 12 Vicepresidenti, Referenti Funzioni Strumentali, Referente sostegno, presiede l'Ins. Fugazza.
COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI Insegnanti: Bignami, Prina, Grazioli, Uglione. Supplenti Insegnanti: Triassi, Malinverni.
TUTOR Insegnanti: Grignani, Politano, De Marco, Rago I., Russo, Macrì, Albertario.
COMMISSIONE ELETTORALE Insegnanti: Sacchi, Prina, Fugazza, Scorbati S., Verconti e 1 ATA
COMMISSIONE SICUREZZA Insegnanti: Pozzi, Moretti, Albertario, Caserini, Macrì, Rovati, Politano, Grignani.
COMMISSIONE AREA H Insegnanti: Peciccia, Galati, tutti gli Insegnanti di sostegno della Scuola Infanzia e Primaria.
COMMISSIONE BIBLIOTECA, MEDIATECA Insegnanti: Villani, Forni, Feraboli, Frosio.
REFERENTI PER SCIENZE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, EDUCAZIONE ALIMENTARE, EDUCAZIONE STRADALE Insegnanti Scuola Primaria: Scorbati S. , Curtarelli Insegnante Scuola dell'Infanzia: Garlaschi
REFERENTE PER LE LINGUE Insegnante: Ragonesi
REFERENTE PER LE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE Insegnante: Prina
REFERENTI PER LE ARTI ESPRESSIVE Insegnanti Scuola Primaria: Zanchin Insegnante Scuola dell'Infanzia: Sacchi
REFERENTI PROGETTO CITTADINANZA/COSTITUZIONE –SCUOLA AMICA Insegnanti: Scorbati A. , Fugazza
REFERENTI PROGETTO MULTIMEDIALE Insegnanti: Leone, Triassi, Boggioni, Grazioli, Merli.

Funzioni Strumentali al P.O.F. deliberati dal Collegio Docenti :

- 1 STESURA DEL P.O.F., VALUTAZIONE E INVALSI **Ins. Pozzi e Fugazza**
- 2 CURA DEL SITO WEB **Ins. Triassi e Leone**
- 3 MEDIATORE PSICO–PEDAGOGICO ADDETTO AL SUPPORTO IN SITUAZIONI DI DISAGIO ED AL COORDINAMENTO CON GLI ENTI PREPOSTI **Ins. Pozzi e Galati**
- 4 COORDINAMENTO DEL GRUPPO PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI **Ins. Scorbati A.**

Gli Organi di Governo dell'Istituto, i singoli Insegnanti, il personale di Segreteria e quello di custodia, impegnano le proprie risorse culturali, intellettuali e professionali, per assicurare ad ogni alunno il successo formativo.

L'Istituto quindi, chiama in causa a proprio sostegno e al fine di migliorare le condizioni ambientali delle proprie scuole, le istituzioni interessate - Enti Locali, ASL, associazioni dei genitori, degli utenti e dei consumatori – per garantire i livelli di sicurezza richiesti e una scuola confortevole per gli alunni ed il Personale.

L'Istituto attraverso l'azione sinergica delle sue componenti continuerà l'opera di sollecitazione e collaborazione nei confronti delle Comunità Locali, al fine di qualificare i rapporti tra scuola ed extrascuola (in particolare con le famiglie degli scolari, le Amministrazioni Comunali, le A.S.L. e le agenzie formative presenti sul Territorio).

All'occasione l'I.S.A. si avvale anche di formatori esterni, delle competenze offerte dall'I.R.R.E (Istit. Regionale per la Ricerca e l'Educazione) e dalle Università.

L'ORGANIZZAZIONE DEL PLESSO

Il Consiglio d'Interclasse/Intersezione definisce l'organizzazione del Plesso, nella propria Programmazione Educativa, relativamente a:

A) Sostegno – recupero – formazione integrata

Sono previsti interventi in favore degli alunni portatori di handicap utilizzando insegnanti di sostegno alle classi/sezioni, i cui compiti devono essere coordinati, in sede di progettazione, con l'attività generale della classe/sez. Tali insegnanti assumono la contitolarità delle classi in cui operano e collaborano con i colleghi di classe, con i genitori e con gli specialisti per progettare ed attuare Piani Educativi Individualizzati. Gli insegnanti di sostegno alle classi/sez., identificate le situazioni dell'alunno al suo ingresso nella scuola, attuano interventi finalizzati a promuovere l'integrazione sociale, il massimo d'autonomia, di acquisizione delle abilità espressive e comunicative ed il possesso di basilari strumenti linguistici e matematici.

Per gli alunni in particolare situazione di gravità, sono necessari interventi di didattica differenziata, integrata da sostegni terapeutici – riabilitativi. In questo quadro la scuola deve potersi avvalere della collaborazione dei genitori e degli specialisti, nonché delle strutture e dei servizi disponibili sul Territorio, inclusi i centri particolarmente attrezzati a livello distrettuale.

Sono previste attività di recupero per gli alunni che presentano un ritardo non grave, quindi recuperabile, nello sviluppo delle capacità d'apprendimento. Soprattutto per questi bambini si attivano strategie semi - euristiche e/o di rinforzo dell'offerta formativa, in gruppi ristretti di team learning, disposti anche in verticale per gruppi di livello, che agevolano il dialogo tra l'Insegnante e l'alunno e tra alunni.

B) Alunni stranieri

L'accoglienza di alunni stranieri è momento di particolare importanza e richiede che siano predisposte al meglio, le condizioni didattiche ed educative, in modo che gli alunni stessi superino l'insicurezza dovuta al contatto con il nuovo mondo e trovino le risposte ai loro bisogni formativi.

La scuola intende perseguire i seguenti obiettivi:

- accoglienza, conoscenza, apprezzamento, accettazione dei portatori d'altre culture;
- individuazione di somiglianze, differenze, valori e disvalori delle singole culture in un confronto aperto e confidente;
- individuazione delle cause e delle alternative ai pregiudizi interculturali.

In presenza di alunni stranieri nelle classi, si rende inoltre necessaria un'analisi specifica dei singoli casi per individuare strategie d'intervento differenziate a livello organizzativo quali:

- frequenza in classi secondo le acquisizioni raggiunte;
- gruppo di rinforzo linguistico, sotto la guida di insegnanti esperti e disponibili;
- scambi costanti di informazioni tra operatori scolastici, figure parentali, istituzioni, gruppi culturali e strutture socio-assistenziali;
- flessibilità dell'organizzazione scolastica in base alle reali esigenze dell'alunno, siano esse didattiche o sociali;
- formazione mirata rivolta agli Insegnanti.

C) La quota locale perequativa

Oltre alla quota locale, costituita da insegnamenti e/o attività scelte dagli insegnanti, anche su proposta degli Enti Locali, rientrante nell'orario obbligatorio e non superiore alle 4 ore settimanali, il Circolo prevede che nella Scuola Primaria, in orario extracurricolare, le famiglie ed i Comuni possano richiedere e pagare, nella misura stabilita dalla scuola, Attività laboratoriali, come descritti alla pag.11.

- Per ognuno di questi Laboratori quest'Istituzione Scolastica stabilisce la cifra di € 40,00 lorde all'ora, per ciascun gruppo classe.

- L'orario scolastico complessivo comunque, non può superare le 40 ore settimanali, comprensive del servizio mensa, da disporsi su 5 giorni.

Per l'attivazione di un Laboratorio occorre che il Rappresentante dei genitori di un gruppo classe ottenga:

- a) il consenso di tutti i genitori del proprio gruppo classe, con adesione scritta e firmata da tutti i genitori, da consegnare in Direzione;
- b) l'accredito sul C/C dell'Istituto, della somma ottenuta dai genitori, in seguito ad accordi presi con la Segreteria;
- c) la delibera all'unanimità, posta a verbale, del proprio Consiglio d'Interclasse.

- Il Circolo, ricevuto l'accreditamento, si attiva o tramite le proprie risorse professionali, o tramite esperti esterni, per fornire i laboratori/attività richiesti.

- L'attivazione di un laboratorio può richiedere l'utilizzo di strumentazioni, oggetti e materiali non in possesso dell'Istituto, in questi casi i genitori devono

farsi carico dell'acquisto delle strumentalità necessarie per attuare il Laboratorio stesso, la cui progettazione è di competenza degli insegnanti di classe, coadiuvati dall'eventuale insegnante Responsabile del progetto e/o dall'eventuale esperto esterno.

- Una volta accreditata all'Istituto la somma necessaria per l'attivazione del laboratorio, il Rappresentante dei genitori può richiedere al Sindaco del proprio Comune, la corresponsione totale o parziale della somma accreditata dai genitori all'Istituzione Scolastica. Il Comune non è obbligato alla corresponsione.

- I genitori del nostro Istituto sanno che, oltre all'apporto finanziario, possono contribuire sia personalmente, sia con altre risorse professionali e strumentali, all'arricchimento dell'offerta formativa, dopo aver preso accordi con gli Insegnanti.

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO IN VIGORE E DELLE DIRETTIVE DI SERVIZIO

Il Regolamento d'Istituto è stato predisposto dal Consiglio di Circolo, le direttive di servizio sono impartite dal Dirigente Scolastico.

Da entrambe le disposizioni, si estrae quanto segue:

Vigilanza alunni

✓ i Docenti in servizio in apertura di giornata si dispongono all'entrata dell'aula, per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni;

✓ i genitori degli alunni portatori di handicap possono, in accordo con gli Insegnanti, accompagnare i propri figli in classe, mentre alla fine delle lezioni li attendono all'uscita della scuola;

✓ i Docenti in servizio al termine delle lezioni accompagnano in gruppo la scolaresca fino alla porta d'uscita della scuola, dove sostano i genitori in attesa, o fino al mezzo di trasporto comunale, affidando personalmente il minore ad adulto responsabile;

✓ i genitori sono tenuti a presentarsi puntualmente all'uscita della Scuola per ricevere dagli Insegnanti i propri figli; in caso di ritardo notevole e reiterato (non meno di 10 minuti da parte del genitore che deve prelevare il figlio e dopo eventuali mancati riscontri telefonici), l'Insegnante e/o il Collaboratore scolastico procurano di affidare il minore alle Forze dell'Ordine. In alternativa all'affidamento del bambino alle Forze dell'ordine, l'Insegnante può scegliere di intrattenere il bambino a scuola, richiedendo a questa Amministrazione il pagamento dell'orario eccedente di servizio effettuato; quest'Ufficio deve richiedere alla famiglia interessata, il risarcimento della somma che si deve corrispondere all'Insegnante.

✓ i genitori sono informati della necessità di non ingombrare il luogo d'uscita e farsi trovare dai figli in punti prestabiliti antistanti alla scuola.

Tutti i genitori degli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, comunicano per iscritto ai Docenti se il proprio figlio deve essere normalmente prelevato all'uscita dagli stessi genitori, da persone maggiorenti di fiducia,

oppure, per gli alunni non inferiori ai nove anni d'età, se è autorizzato a recarsi a casa da solo, sotto la responsabilità del genitore che esercita la patria potestà. La persona di fiducia, se sconosciuta all'Insegnante, deve presentarsi con la delega del genitore ed un documento di riconoscimento.

Per i minori che sono prelevati dai famigliari al termine delle lezioni, si chiede che il genitore istruisca il figlio in modo che questi rientri nell'edificio scolastico se non trova all'uscita la persona per la presa in consegna. Peraltro, l'insegnante è responsabile della consegna diretta e personale dell'alunno, all'adulto competente.

Norme comportamentali alunni

I **genitori**, all'atto dell'iscrizione, o all'inizio di ogni anno scolastico, **sono invitati a richiedere il "Patto educativo di corresponsabilità"** deliberato dal Consiglio di Circolo.

Ingresso

✓ Il periodo d'ingresso a scuola per gli alunni, è limitato ai cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni, tranne che per gli alunni dell'eventuale pre-scuola comunale, che possono entrare nell'edificio, prima dei cinque minuti previsti.

Regolamentazione permessi d'entrata posticipata o uscita anticipata – giustificazione assenze

✓ In caso d'entrata posticipata o d'uscita anticipata previste, si esige la comunicazione orale per la Scuola dell'Infanzia, scritta sul diario per la scuola di base, sottoscritta da un genitore. (...) Resta inteso che l'autorizzazione per uscire anticipatamente deve avere carattere indifferibile e che **nessuno scolaro può uscire da solo dalla scuola, prima del termine delle lezioni se non è prelevato da un adulto responsabile**, previa compilazione del modulo prestampato (modulo depositato in Segreteria). (...)

✓ Per quanto concerne le **assenze**, l'alunno rimasto assente per malattia dalla scuola per più di 5 giorni consecutivi, attualmente nelle Scuole della Lombardia, può essere riammesso soltanto in seguito a dichiarazione scritta di avvenuta guarigione, da parte dei genitori, che si assumono così, la responsabilità della salute del proprio figlio e, nel caso di mancata guarigione del proprio figlio da una malattia infettiva, anche della salute degli altri alunni; oppure, i genitori possono presentare una dichiarazione del medico curante circa l'idoneità alla frequenza. Per assenze di qualunque durata legate a motivi di famiglia (non di salute) non è richiesta alcuna certificazione, solo nel caso in cui i genitori abbiano preventivamente informato il Docente dell'assenza. L'Insegnante che non riceve alcuna giustificazione scritta dai genitori, annota sul diario dello scolaro che è richiesta la giustificazione scritta da parte della famiglia.

✓ **Accesso alla scuola:** è possibile agli alunni soltanto, entrare nei locali scolastici 5 minuti prima dell'inizio dell'orario delle lezioni, così com'è determinato in Interclasse/sezione, quindi non è possibile prima di tale orario, accedere ai locali scolastici se non si è iscritti al pre-scuola comunale. I genitori non possono entrare nell'atrio della scuola senza invito da parte degli Insegnanti che sono tenuti ad

avvertire preventivamente i Collaboratori scolastici. Non possono accedere ai locali scolastici i genitori che vogliono recapitare ai figli oggetti (libri, quaderni, merende, ecc.), che gli stessi abbiano dimenticato di portare a scuola. Parimenti, non possono entrare nei locali scolastici, alunni o i loro parenti che vogliono ritirare oggetti (libri, quaderni, giochi, ecc.) dimenticati a scuola dagli alunni. I genitori hanno diritto ad entrare ed accedere alla loro bacheca nel giorno e nell'ora stabiliti dal Consiglio d'Interclasse/sez..

✓ **Ritardi occasionali:** si può entrare in classe solo occasionalmente in ritardo.(...)

✓ **Ingresso fuori orario:** vanno richiesti dal genitore esclusivamente tramite l'Insegnante di classe.(...)

✓ **Uscite fuori orario:** quando non fossero già concordate con l'Insegnante, vanno richieste solo al Dirigente tramite la Segreteria.(...)

✓ **Controllo della frequenza:** mensilmente si procede a verificare assenze, ritardi, uscite, ingressi, ecc.; quando emerge la tendenza ad una frequenza irregolare, si convocano i genitori per capire le ragioni di questo comportamento e, se necessario, per assumere i provvedimenti disciplinari previsti dalla Legge sull'obbligatorietà della frequenza scolastica.

✓ Se un alunno necessita di una dieta particolare per motivi di salute, deve produrre un certificato medico attestante tale necessità, da consegnare sia al Comune sia agli insegnanti.

Uso e cura degli spazi e delle strutture

✓ In occasione delle attività motorie in palestra s'invitano gli scolari a dotarsi di apposite scarpe da ginnastica.

Sicurezza (D. lgs. N. 81/2008), malori e infortuni, evacuazione

Rientrano in tali eventualità a titolo esemplificativo:

minacce di attentati all'edificio scolastico; calamità naturali che compromettono la stabilità e la sicurezza della scuola; incendi; allagamenti; introduzione nell'edificio di malintenzionati.....

(...) Chiunque individui una situazione di pericolo nella scuola adotta immediatamente ogni iniziativa che impedisca ad altri di ricevere un danno fisico.(...)

In presenza di alunno in precarie condizioni fisiche, (...) occorre fare in modo di affidare alla famiglia lo scolaro infortunato o colto da malore. Quando la gravità dell'infortunio o del malore richieda un immediato trasporto al pronto soccorso, il docente responsabile cura subito, senza indugio, il trasporto dell'infortunato all'ospedale tramite ambulanza, quindi informa la famiglia e la Segreteria.

(...)Qualunque sia l'entità del malessere o dell'infortunio, la famiglia deve essere sempre avvertita:

- telefonicamente o con messaggio urgente recapitato da un commesso per i casi gravi;

- con comunicazione scritta e sottoscritta dal Docente sul diario, per situazioni che non richiedono l'allontanamento del minore.

Modalità di conferimento tra Docenti e genitori

✓ Escludendo la possibilità di tenere colloqui durante l'orario di lezione, e comunque alla presenza dei bambini, i **colloqui individuali** vanno tenuti al termine delle lezioni o nelle ore di disponibilità (ore "buche") degli insegnanti e secondo un calendario da comunicare alle famiglie e alla Direzione. Per le udienze o per le riunioni dei genitori di classe, la scuola è disponibile fino alle ore 18,30

Gli Insegnanti sono incaricati di informare i genitori che:

1. possono rifiutare i colloqui ai genitori che lasciano incustoditi i propri figli nei corridoi;
 2. nel corso delle riunioni o dei colloqui individuali i bambini non possono essere lasciati incustoditi nei corridoi o nelle aule, né possono essere affidati ai Collaboratori scolastici che stanno attendendo alla pulizia e/o alla custodia dei locali.
- ✓ L'**Assemblea dei genitori** è autorizzata dal Dirigente Scolastico.
- ✓ Periodicamente sono convocati, previo calendario inviato dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, dopo le elezioni del Rappresentante di classe, i Consigli d'Interclasse/Intersezione con la componente Genitori, almeno 2 durante l'anno.
- ✓ Quando s'intendono invitare a scuola nel corso delle lezioni, genitori o **esperti esterni** che collaborano su iniziative didattiche, vanno informati il custode e il Dirigente Scolastico.
- ✓ L'ufficiale Sanitario impone il divieto di distribuire a scuola, dolci e bibite confezionati da privati, quindi non sottoposti al preventivo controllo dell'autorità sanitaria.

Regolamentazione uscite didattiche e viaggi d'istruzione

- ✓ I viaggi d'istruzione ampliano e arricchiscono l'offerta formativa, quindi è auspicabile la partecipazione di tutti gli alunni, previo consenso scritto di chi esercita la patria potestà sui minori. Gli alunni del Circolo, durante l'uscita, devono avere un documento personale d'identificazione.
- ✓ Il Consiglio di Circolo prende atto delle programmazioni e delle modalità d'attuazione delle iniziative proposte, utilizzando gli orientamenti dei Consigli d'Interclasse/Intersezione, quindi delibera in merito.
- ✓ E' vietato effettuare visite guidate nell'ultimo mese di lezione; si può derogare a tale disposizione per escursioni a parchi nazionali, collegati all'educazione ambientale e per le attività sportive.
- ✓ Durante le uscite didattiche è prevista la presenza di almeno un docente accompagnatore ogni 15 alunni, fermo restando che l'eventuale elevazione di un'unità e fino ad un massimo di tre unità può essere deliberato in caso di effettive esigenze numeriche.
- ✓ Tutti i partecipanti a viaggi o visite devono essere garantiti da polizze assicurative contro gli infortuni. La documentazione da acquisire agli atti della

scuola, per essere prontamente esibita ad ogni richiesta dell'organo superiore è la seguente:

- l'elenco nominativo degli alunni partecipanti distinti per classe d'appartenenza;
 - la dichiarazione di consenso delle famiglie;
 - l'elenco nominativo degli accompagnatori e le dichiarazioni sottoscritte dell'obbligo della vigilanza;
 - il preventivo di spesa e delle disponibilità finanziarie a copertura.
- ✓ Per le ricognizioni a piedi nel territorio circostante, non è prevista l'autorizzazione dei genitori, ma del D.S.; per tutte le altre uscite, per raggiungere teatri, laboratori od altro, vanno preavvisate le famiglie tramite comunicazione scritta sul diario, ottenendo la controfirma di un genitore, quale autorizzazione. L'insegnante comunica preventivamente in Direzione l'uscita.

Il nostro Circolo è in rete con altre Istituzioni scolastiche:

- con l'Istituto Tecnico "Bordoni" di Pavia per la formazione riguardante i temi della sicurezza;
- con il Circolo Didattico di Landriano, per la progettazione e l'attuazione di azioni previste nel nostro P.O.F.
- con il III Circolo di Pavia, per i progetti collegati alle dotazioni di Lavagne Interattive Multimediali.

PROGETTI PER I LABORATORI PREVISTI CON ONERI A CARICO DEL FONDO D'ISTITUTO (secondo le risorse finanziarie disponibili)

Progetti di Circolo



„PROGETTO SICUREZZA SCUOLA“

Ref. Ins. TRAMACERE, Ins. DIEGOLI



„PROGETTO ACCOGLIENZA / CONTINUITA' „

Ref. Ins. BUSCEMI



„IMPARIAMO A LEGGERE E A SCRIVERE DIVERTENDOCI „

Ref. Ins. PECICCIA

Progetti di Circolo (Infanzia)



„ACCOGLINZA“

Ref. Ins. GARLASCHI, Ins. UGLIONE



„GIOCO CON IL LIBRO“

Ref. Ins. Grignani, Ins. Malinverni

Progetti di Circolo (Primaria)



„IN CLASSE CON LA LIM II “

Ref. Ins. TRIASSI, Ins. LEONE



„PROGETTO W.E.B. (WEB EDUCAZIONE BANCHE DATI)

Ref. Ins. LEONE

„PROGETTO INTERCULTURA – UN MONDO DI LINGUE“

Ref. Ins. SCORBATI A.



„COMUNICARE, CONOSCERSI E RISPETTARSI“

Ref. Ins. SCORBATI A.



„COMUNICAZIONE“

Ref. Ins. SCORBATI A.



„SCUOLA E CIBO, QUELLO CHE IL MONDO MANGIA - 2“

Ref. Ins. CURTARELLI, Ins. SCARABOTTO



„PROGETTO H“

Ref. Ins. PECICCIA



„PROGETTO TECNOLOGIE MULTIMEDIALI“

Ref. Ins. TRIASSI, Ins. LEONE

Progetti di Plesso (Primaria)

Plesso di Vidigulfo



„ATTIVA AMBIENTE MENTE“

Ref. Ins. SCORBATI S.



„IL LABORATORIO DEL GUSTO – 2 “

Ref. Ins. CURTARELLI, Ins. SCARABOTTO

Plesso di Bornasco



„DALLA NATURA...FRUTTA E VERDURA“

Ref. Ins. BELLONI, Ins. ALBERTARIO



„STRADA FACENDO...A SCUOLA CON CREATIVITA‘ “

Ref. Ins. BRAMBATI



„UN ARCOBALENO DI SORRISI “

Ref. Ins. FROSIO

Progetti di Classe (Primaria)

Plesso di Vidigulfo

classi I°

 „PIACERE MUSEO“

Ref. Ins. SCORBATI A.

 „VIAGGIO NEL WEB“

Ref. Ins. TRIASSI

classi II°

 „PIACERE LETTURA! „

Ref. Ins. CABRINI

 „IO AMO L'ACQUA: UN BENE PREZIOSO“

Ref. Ins. PREDA

 „COLORE E MUSICA“

Ref. Ins. ZANCHIN

classi III°

 „DALL'ACQUA ALLA VITA: AMBIENTE RISAIA „

Ref. Ins. SCORBATI S.

 „PICCOLI ARCHEOLOGI ALLA SCOPERTA DI CAMUNIVERSO“

Ref. Ins. SCORBATI S.

 „PIACERE MUSEO...ALLA RICERCA DI REPERTI E NON SOLO“

Ref. Ins. SCORBATI S.

 „L'ARTE ... UNA BELLA SCOPERTA“

Ref. Ins. CURTARELLI

 „L'UNIVERSO DI FRUTTA, VERDURA E MOLTO ALTRO“

Ref. Ins. SCARABOTTO

PROGETTI PER I LABORATORI PREVISTI SENZA ONERI A CARICO DEL FONDO D'ISTITUTO (secondo le risorse finanziarie disponibili)

Progetti di Circolo (Infanzia)

 „PROGETTO SCUOLA IN CHIARO „

Progetto del MIUR per le iscrizioni on line degli alunni

 „ALLACCIAMO LE CINTURE ... SI PARTE! – 2 „

Ref. Ins. GARLASCHI

Progetti di Circolo (Primaria)

 „EDUCAZIONE MOTORIA „

Progetti di Plesso (Infanzia)

Plesso di Vidigulfo

 „AMICI“

Ref. Ins. SACCHI, Ins. FUGAZZA

 „EDUCAZIONE MOTORIA „

Ref. Ins. GARLASCHI

Plesso di Lardirago

 „BABY ENGLISH“

Ref. Ins. MALINVERNI

 „PROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA“

Ref. Ins. MALINVERNI

Plesso di Zeccone

 „FACCIAMO I BURATTINI“

Ref. Ins. POLITANO

 „PROVIAMO A FARE MUSICA“

Ref. Ins. Rago I.

 „PROGETTO DI LINGUA INGLESE“

Ref. Ins. Rago I.

Plesso di Bornasco

 „ENGLISH TIME“

Ref. Ins. MAGGI

 „PROVIAMO A FARE MUSICA JUNIOR“

Ref. Ins. ROVATI, Ins. MAGGI, Ins. DE MARCO, Ins. RAGO

Plesso di Ceranova

 „PROGETTO DI AVVIAMENTO ALLA LINGUA INGLESE“

Ref. Ins. MACRI', Ins. RUSSO

 „EDUCAZIONE MOTORIA“

Ref. Ins. MACRI', Ins. RUSSO

Progetti di Plesso (Primaria)

Plesso di Bornasco

 „...MUSICA MAESTRO„

Ref. Ins. BRAMBATI

 „CRESCERE GIOCANDO„

Ref. Ins. BELLONI

Plesso di Zeccone

 „METTIAMOCI IN GIOCO„

Ref. Tutte le Ins. del plesso

PROGETTI PER I LABORATORI PREVISTI CON ONERI A CARICO DEL FONDO D'ISTITUTO E DELLA L. 440/97 (secondo le risorse finanziarie disponibili)

Progetti di Circolo (Primaria)



„ESSERE CITTADINI OGGI“

Ref. Ins. SCORBATI A.

Progetti di Plesso (Primaria)

Plesso di Vidigulfo



„MUSICA E NATURA“

Ref. Ins. SCORBATI A., Ins. POZZI, Ins. TRIASSI



PROGETTO ED. STRADALE „VIA COL VERDE“

Ref. Ins. SCORBATI A.



„MAESTRA CI LEGGI UN LIBRO“

Ref. Ins. VILLANI, Ins. PECCHIO E.

Plesso di Lardirago



„IMPARIAMO A RICICLARE“

Ref. Ins. CELLA



„ALLA SCOPERTA DELL'AMBIENTE E DEI SUOI ABITANTI“

Ref. Ins. MORETTI

Progetti di Classe (Primaria)

Plesso di Vidigulfo

CLASSI I°



„LETTURA ... AMICA“

Ref. Ins. SCORBATI A.



LIMmagine E L'ARTE

Ref. Ins. SCORBATI A.

CLASSI I V°



„SULLA VIA DELL'ACQUA ... TRA PASSATO E PRESENTE“

Ref. Ins. GALATI



„PAESAGGI D'ACQUA“

Ref. Ins. MOLFESE



„ACQUA AZZURRA, ACQUA CHIARA“

Ref. Ins. BIGNAMI, Ins: PRINA



„GOCCE D'INGEGNO“

Ref. Ins. BIGNAMI



„IL PAESE DI VATTELAPESCA“

Ref. Ins. PRINA

CLASSI V° A



„W GLI AMICI“

Ref. Ins. PECCHIO E.

CLASSI V°



„GIORNALE IN CLASSE“

Ref. Ins. PASSERINI, Ins. PECCHIO E.



„EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITA’ E ALLA SESSUALITA’ „

Ref. Ins. PASSERINI, Ins. PECCHIO E.

PROGETTI PER I LABORATORI PREVISTI CON ONERI A CARICO DELLA L. 440/97 (secondo le risorse finanziarie disponibili)

Progetti di Circolo (Primaria)



„LA DRAMMATIZZAZIONE COME STRUMENTO DI APPRENDIMENTO“

Ref. Ins. PECICCIA

Per tutti i PROGETTI, vedere allegati

PIANO DI AGGIORNAMENTO DEL CIRCOLO ANNO SCOLASTICO 2011/2012

Per l’anno scolastico 2011/2012 è stato predisposto l’allegato Piano di Formazione/Aggiornamento, che prevede i seguenti progetti, così denominati:

- 1. “IN CLASSE CON LA LIM” Ref. Ins. BIGNAMI**
- 2. “ENGLISH ON THE ROAD” Ref. Ins. RAGONESI**
- 3. “VIVERE LE EMOZIONI NEL LAVORO EDUCATIVO-2”
Ref. Ins. SACCHI**
- 4. “AGGIORNAMENTO INGLESE SCUOLA PRIMARIA”
Ref. Ins. GRAZIOLI**
- 5. “LA GESTIONE DELL’AGGRESSIVITA’ NELLA SCUOLA”
Ref. Ins. GALATI**

Questi progetti richiesti dai reali bisogni formativi degli insegnanti, concretamente rilevati, saranno realizzati secondo le risorse finanziarie disponibili.

Il Circolo assicura al Personale, la possibilità di frequentare altri corsi di formazione e aggiornamento sulla base delle esigenze formative individuali, dei bisogni formativi emergenti in itinere, delle proposte delle Istituzioni presenti nel Territorio e compatibilmente con le esigenze di servizio.

I Docenti attuano inoltre, forme di autoaggiornamento, attraverso sussidi didattici, libri, abbonamenti a riviste specializzate.

Tutto il personale del Circolo partecipa ai corsi di formazione inerenti alla sicurezza sul posto di lavoro.

CRITERI DI VALUTAZIONE – A.S. 2011/2012

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	
VOTO	CRITERI
10	Conoscenze sicure e approfondite e abilità piene che l'alunno manifesta in autonomia anche in situazioni nuove e diversificate.
9	Conoscenze e abilità sicure che l'alunno manifesta rielaborando in modo personale quanto appreso.
8	Conoscenze e abilità buone che l'alunno dimostra in situazioni strutturate.
7	Conoscenze e abilità discrete
6	Conoscenze e abilità essenziali o in via di acquisizione.
5	Conoscenze frammentarie e abilità limitate.
4	Conoscenze limitate e abilità scarse

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI	
VOTO	CRITERI
OTTIMO	Ruolo positivo ed esemplare nella classe e atteggiamento propositivo nei confronti dell'attività didattica.
DISTINTO	Comportamento caratterizzato da atteggiamento di studio, interesse e partecipazione attivi nei confronti del lavoro didattico e dell'ambiente scolastico (compagni, docenti, personale ATA).
BUONO	Normale comportamento di uno studente che partecipa alla vita scolastica con correttezza, frequenta e studia con regolarità.
DISCRETO	Comportamento riferito ad uno dei seguenti aspetti: interesse non sempre costante per l'attività didattica; impegno personale discontinuo; irregolare puntualità nelle presenze e nelle consegne; scarsa interiorizzazione delle regole.
SUFFICIENTE	Comportamento riferito a uno dei seguenti aspetti: atteggiamento di disinteresse per l'attività didattica; scarso impegno personale; mancanza di puntualità nelle presenze e nelle consegne; disturbo dell'attività e disattenzione.
NON SUFFICIENTE	Sistematiche o rilevanti violazioni del regolamento di Circolo, sanzionate con relativa comunicazione alle famiglie; danneggiamento doloso del materiale, dell'arredo e/o delle strutture scolastiche; atti o manifestazioni di violenza verbale, scritta, materiale nei confronti di persone (insulti, scritte offensive, colluttazioni, minacce, molestie)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
f.to *Dr.ssa Daniela Buzio*